



COMUNE DI CALCERANICA AL LAGO

PROVINCIA DI TRENTO

DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2017-2019

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La Provincia Autonoma di Trento individua gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;

b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica. Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal d.lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il d.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed

allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;

- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito:

Scenario economico nazionale

Dall'analisi del DEF (Documento di Economia e Finanza) relativo all'anno 2016, emerge uno scenario programmatico segnato da un ritorno della crescita dopo un lungo periodo di recessione. La previsione programmatica per il 2016 migliora, portando un aumento dall'1,4% all'1,6%, la tendenza positiva proseguirà nel 2017 (+ 1,4%) e nel 2018 (+ 1,5%).

Dalla nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2015 emerge che il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderà al disotto del 120% a partire dal 2019.

Dall'inizio del 2016 l'andamento decrescente del debito risulta conforme a quanto contemplato nei trattati dell'Unione Europea.

È confermato l'obiettivo di indebitamento netto per il 2015 pari al 2,6% del PIL, stabilito nel mese di aprile, per l'anno in corso l'obiettivo è stato oggetto di rivisitazione, portandosi dal 1,8% al 2,2% del PIL. Nel 2016 non entrerà in vigore l'aumento dell'imposta previsto dalle clausole di salvaguardia poste a garanzie dei saldi di finanza pubblica delle Leggi di Stabilità 2014 e 2015.

Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture ;
- l'analisi demografica;
- l'occupazione ed economia insediata.

Analisi del territorio e delle strutture

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture del Comune. Di seguito nella tabella vengono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

	Dati		Dati
Strade:		Superficie (km ²)	3.42
Statali (km)		Risorse idriche	
Provinciali (km)	2	laghi (n°)	1
Comunali (km)	10	fiumi e torrenti (n°)	1
Vicinali (km)			
Autostrade (km)			

Analisi demografica

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

Analisi demografica (A)	
Popolazione legale all'ultimo censimento (2011)	1.305
Popolazione residente al 31/12/2015	1.387
di cui:	
maschi	676
femmine	711
nuclei familiari	603
In età prescolare (0/6 anni)	106

In età scuola obbligo (7/14 anni)	112
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	213
In età adulta (30/65 anni)	696
In età senile (oltre 65 anni)	260

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2016	Anno	2017	Anno	2018	Anno	2019
1.3.2.1 - Asili nido n°	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
1.3.2.2 - Scuole materne n°	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
1.3.2.3 - Scuole elementari n°	posti n°	75	posti n°	75	posti n°	75	posti n°	75
1.3.2.4 - Scuole medie n°	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n°	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.								
- b i a n c		0		0		0		0
		0		0		0		0
		0		0		0		0
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
1.3.2.9 - Rete acquedotto in KM.		6		6		6		6
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n° hq.	1 12	n° hq.	1 12	n° hq.	1 12	n° hq.	1 12
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		0		0		0		0
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:		8000		8000		8000		8000
- civile		7000		7000		7000		7000
- industriale		1000		1000		1000		1000
- racc, diff.ta	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.2.17 - Veicoli	n°	3	n°	2	n°	2	n°	2
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
1.3.2.19 - Personal computer	n°	8	n°	8	n°	8	n°	8
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)								

Parametri economici

Di seguito si riportano una serie di dati che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente, con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio relativi alle entrate.

INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI ES. 2015

INDICE		VALORE
Autonomia finanziaria	(entrate tributarie + entrate extra-tributarie) / entrate correnti	79,12%
Pressione finanziaria	(entrate tributarie + entrate extra-tributarie) / popolazione = 1387	697,96
Autonomia tributaria	entrate tributarie / entrate correnti	41,46%
Pressione tributaria	entrate tributarie / popolazione	365,77
Autonomia extra-tributaria	entrate extra-tributarie / entrate correnti	37,66%
Autonomia tariffaria	proventi da servizi / entrate correnti	24,73%
Copertura della spesa corrente	(entrate tributarie + entrate extra-tributarie) / spesa corrente	87,60%
Rigidità strutturale	(spesa del personale + interessi passivi + rimborso quota capitale) / entrate correnti	69,16%
Rigidità (personale)	spesa del personale / entrate correnti	30,23%
Rigidità (indebitamento)	(interessi passivi + rimborso quota capitale) / entrate correnti	30,98%
Incidenza spesa del personale	spesa del personale / spesa corrente	33,46%
Capacità di risparmio (1)	situazione economica / entrate correnti	-6,98%
Ricorso al credito	entrate da accensione prestiti / spesa d'investimento	0,00%
Indebitamento	debito residuo / entrate correnti	1,98%
Incidenza avanzo d'amministrazione su gestione corrente (2)	avanzo d'amministrazione / entrate correnti	8,70%
Incidenza residui attivi su gestione corrente (3)	residui attivi di parte corrente (eccetto residui relativi a ICI) / entrate correnti	24,51%
Incidenza residui passivi su gestione corrente (4)	residui passivi di parte corrente / spese correnti	44,03%

PARAMETRI DI DEFICITARIETA' ESERCIZIO 2015

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento):		NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;		NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;		NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P. 3/2006;		NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		NO

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2016/2019.

	2016	2017	2018	2019
Avanzo applicato				
Fondo pluriennale vincolato	279.493,53	42.345,00	37.211,00	37.211,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	459.370,00	454.909,00	454.909,00	454.909,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	282.055,00	318.521,00	309.853,00	309.853,00
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	727.190,00	481.080,00	479.369,00	479.369,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	2.509.051,93	591.000,00	256.600,00	0,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	374.500,00	305.870,00	305.870,00	305.870,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	687.000,00	787.000,00	787.000,00	787.000,00
Totale	5.318.660,46	2.980.725,00	2.630.812,00	2.374.212,00

Nel rispetto del principio contabile n.1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici.

Le entrate tributarie

Con riferimento alle entrate tributarie, la seguente tabella sottolinea l'andamento relativo al periodo 2016-2019:

Entrate tributarie	2016	2017	2018	2019
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	459.370,00	454.909,00	454.909,00	454.909,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o dalla Provincia Autonoma (solo per Enti Locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1	459.370,00	454.909,00	454.909,00	454.909,00

Le entrate da trasferimenti correnti

Con riferimento alle entrate da trasferimenti correnti, la seguente tabella sottolinea l'andamento relativo al periodo 2016-2019:

Entrate da trasferimenti correnti	2016	2017	2018	2019
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	276.055,00	318.521,00	309.853,00	309.853,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	6.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 : Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2	282.055,00	318.521,00	309.853,00	309.853,00

Le entrate extra tributarie

Si prendono in esame le entrate extra tributarie corrispondenti al periodo 2016-2019:

Entrate da servizi	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	603.090,00	389.851,00	388.140,00	388.140,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	11.000,00	20.454,00	20.454,00	20.454,00
Tipologia 300: Interessi attivi	1.000,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	6.150,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	105.950,00	65.475,00	65.475,00	65.475,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	727.190,00	481.080,00	479.369,00	479.369,00

I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.471.531,54	559.500,00	247.500,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	21.170,00	11.900,00	9.100,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	16.350,39	19.600,00	0,00	0,00
Totale titolo 4: Entrate in conto capitale	2.509.051,93	591.000,00	256.600,00	0,00

LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2016 -2019:

	2016	2017	2018	2019
Totale Titolo 1: Spese correnti	1.500.332,44	1.297.395,00	1.272.942,00	1.281.342,00
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	2.749.078,02	582.400,00	256.600,00	0,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso presiti	7.750,00	8.060,00	8.400,00	26.192,40
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	374.500,00	305.870,00	305.870,00	305.870,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	687.000,00	787.000,00	787.000,00	787.000,00
Totale Titoli	5.318.660,46	2.980.725,00	2.630.812,00	2.374.212,00

La spesa per missioni:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali.

La spesa per le missioni è riepilogata nell'apposito prospetto "Riepilogo Generale delle Spese per Missioni" parte integrante del Bilancio di Previsione.-

La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

	2016	2017	2018	2019
Titolo 1				
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	351.190,10	379.716,00	369.292,00	369.292,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	28.900,00	29.373,00	29.873,00	29.873,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	776.952,34	561.020,00	550.940,00	550.940,00
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	204.260,00	217.005,00	215.207,00	215.685,00
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	2000	1.620,00	1.620,00	1.620,00
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	132.530,00	102.561,00	100.510,00	108.432,00
Totale Titolo 1	1.500.332,44	1.297.395,00	1.272.942,00	1.281.342,00

La spesa in conto capitale

	2016	2017	2018	2019
Titolo 2				
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.736.678,02	552.400,00	256.600,00	0,00
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	5.400,00	20.000,00	0,00	0,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	7.000,00	10.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	2.749.078,02	582.400,00	256.600,00	0,00

Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente.

Gli equilibri di bilancio

ENTRATE	COMPETENZA 2017	SPESE	COMPETENZA 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00		
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0	Disavanzo di amministrazione	0,00
Fondo pluriennale vincolato	42.345,00		
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	454.909,00	Titolo 1 – Spese correnti	1.297.395,00
		Di cui fondo pluriennale vincolato	
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	318.521,00	Titolo 2 – Spese in conto capitale	582.400,00
		Di cui fondo pluriennale vincolato	
Titolo 3 – Entrate extratributarie	481.080,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	591.000,00		
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00		
Totale entrate finali	1.845.510,00	Totale spese finali	1.879.795,00
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	8.060,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	305.870,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	305.870,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	787.000,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	787.000,00
Totale Titoli	2.938.380,00	Totale Titoli	2.980.725,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	332.708,68		
Totale complessivo Entrate	2.980.725,00	Totale complessivo Spese	2.980.725,00

RISORSE UMANE

La composizione del personale dell'Ente in servizio è riportata nella seguente tabella:

	Categoria/Livello	Posti in Pianta Organica	Personale in servizio
Segretario Generale	Dir. 4^ classe	1	1
Responsabile Servizio finanziario e Servizio Tecnico e Demografico	Cat. C evoluto	3	3
Coadiutore amministrativo	Cat. B evoluto	2	1,56
Operaio qualificato	Cat. B Base	2	2
	TOTALE	8	7,56

NOTE: i posti sono rapportati a 36 ore

SEZIONE OPERATIVA

La SeO ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

Piano regolatore Generale, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1695 del 07/07/2000.

Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;

- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2016-2019:

	2016	2017	2018	2019
Avanzo applicato				
Fondo pluriennale vincolato	279.493,53	42.345,00	37.211,00	37.211,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	459.370,00	454.909,00	454.909,00	454.909,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	282.055,00	318.521,00	309.853,00	309.853,00
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	727.190,00	481.080,00	479.369,00	479.369,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	2.509.051,93	591.000,00	256.600,00	0,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	374.500,00	305.870,00	305.870,00	305.870,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	687.000,00	787.000,00	787.000,00	787.000,00
Totale	5.318.660,46	2.980.725,00	2.630.812,00	2.374.212,00

Programmi ed obiettivi operativi

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Alle missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

Obiettivo della missione: *attuazione del progetto organizzativo di gestione associata dei servizi con i Comuni di Caldonazzo e Tenna*, tenuto presente che il Comune di Calceranica al Lago è comune capofila per quanto riguarda la gestione associata del servizio demografico

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
Titolo1 – Spese correnti	664.539,00	644.695,00	644.695,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	664.539,00	644.695,00	644.695,00

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Obiettivo della missione, da attuarsi attraverso il Corpo Intercomunale di Polizia Locale del Comune di Pergine Valsugana: *miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino.*

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
Titolo1 – Spese correnti	45.100,00	45.100,00	45.100,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	45.100,00	45.100,00	45.100,00

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che

rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Obiettivi della missione: garantire le manutenzioni e il funzionamento dei plessi scolastici, per la parte di competenza del Comune; proseguire nel sostenere il servizio di integrazione scolastica presso la scuola elementare

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
Titolo1 – Spese correnti	38.390,00	38.390,00	38.390,00
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	38.390,00	38.390,00	38.390,00

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Obiettivi della missione: garantire il funzionamento della biblioteca comunale tramite il trasferimento di fondi al Comune di Caldonazzo capofila , potenziandone il patrimonio librario e multimediale; realizzare, direttamente o tramite patrocinio, iniziative e manifestazioni culturali, con particolare riferimento alle attività del museo della miniera”, concerti, spettacoli e conferenze di carattere culturale.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
Titolo1 – Spese correnti	81.030,00	80.030,00	80.030,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	81.030,00	80.030,00	80.030,00

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Obiettivi della missione: garantire la fruibilità all'utenza degli impianti sportivi comunali, con particolare riferimento alla Palestra Comunale e al campo Sportivo con annessa struttura; supportare l'attività delle associazioni sportive che operano sul territorio comunale, con particolare attenzione alle associazioni la cui attività è rivolta alla promozione della pratica sportiva della popolazione giovanile.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
Titolo1 – Spese correnti	28.650,00	28.650,00	28.650,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	26.000,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	54.650,00	28.650,00	28.650,00

Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Obiettivi della missione: sostenere, attraverso l'operato delle varie associazioni comunali, la realizzazione di iniziative di valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e storico del Comune. Mantenere il riconoscimento “Bandiera Blu delle Spiagge” per il Lago di Caldonazzo.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
Titolo1 – Spese correnti	73.150,00	72.532,00	73.010,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	254.500,00	247.500,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	327.650,00	320.032,00	73.010,00

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Obiettivo della missione: Effettuare la variante al piano regolatore generale mediante incarico all'Ufficio Tecnico della Comunità di valle nonché la previsione di somme relative ad eventuali danni per eventi calamitosi.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	28.900,00	9.100,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	28.900,00	9.100,00	0,00

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Obiettivi della missione: migliorare la fruibilità delle spiagge del Lago di Caldonazzo e del territorio comunale attraverso la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria . Garantire la costante manutenzione dei parchi e del verde pubblico, degli impianti comunali di fognatura e acquedotto, allo scopo di migliorare la vivibilità dell’ambiente urbano e naturale.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
Titolo1 – Spese correnti	143.050,00	143.050,00	143.050,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	45.000,00	9.100,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	188.050,00	152.150,00	143.050,00

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Obiettivi della missione: garantire la costante manutenzione della viabilità comunale, attraverso interventi sia di carattere ordinario che straordinario. Eseguire l’intervento di messa a norma del sottopasso pedonale in attraversamento della SP. 1.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
Titolo1 – Spese correnti	183.486,00	182.546,00	182.546,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	80.000,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	263.486,00	182.546,00	182.546,00

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Obiettivi della missione: garantire il necessario sostegno al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari, nonché la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria presso la caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Calceranica al Lago

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
Titolo1 – Spese correnti	1.800,00	1.800,00	1.800,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	47.000,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	48.800,00	1.800,00	1.800,00

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Obiettivi della missione: rendere operativo progetti atti a consentire lo sviluppo delle relazioni sociali mediante formazione e iniziative atte allo scopo. Realizzare, in collaborazione con il Comune di Levico Terme, l'annuale Piano Giovani. Continuare le attività nel campo dell'aiuto alle famiglie nel settore degli asili nido e di altre attività necessarie.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
Titolo1 – Spese correnti	17.300,00	17.300,00	17.300,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	17.300,00	17.300,00	17.300,00

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: “Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Le spese incluse nella missione si riferiscono alla gestione degli impianti fotovoltaici.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
Titolo1 – Spese correnti	300,00	300,00	300,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	300,00	300,00	300,00

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
Titolo1 – Spese correnti	20.600,00	18.549,00	26.471,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	20.600,00	18.549,00	26.471,00

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	8.060,00	8.400,00	0,00
Totale spese Missione	8.060,00	8.400,00	26.192,40

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	305.870,00	305.870,00	305.870,00
Totale spese Missione	305.870,00	305.870,00	305.870,00

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Progetto di gestione associata

Nel corso del 2016 sono state approvate le convenzioni per la costituzione della gestione associata di compiti ed attività, ai sensi dell'art. 9 bis della L.P. 3/2006 e ss. mm., tra i Comuni di Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna.

Il progetto di riorganizzazione intercomunale dei servizi presuppone che i Comuni riescano a garantire i servizi mediante una ridistribuzione e riorganizzazione delle risorse umane attualmente in dotazione agli enti; pertanto i fabbisogni di risorse umane nei prossimi anni dovranno anzitutto essere valutati in un'ottica di gestione associata, considerando la possibilità di non sostituire il personale collocato a riposo e ripensando quindi ad una nuova forma di gestione dei servizi e delle attività. L'obiettivo della gestione associata e in primis quello di portare ad una riduzione della spesa dei Comuni di dimensioni minori e la razionalizzazione delle spese di funzionamento necessariamente impongono ai Comuni associati di trovare nuove sinergie, mediante una condivisione delle risorse umane e delle professionalità a disposizione.

Programmazione delle assunzioni a tempo indeterminato

La dotazione organica del Comune di Calceranica al Lago è destinata a consolidarsi anche nel prossimo triennio; l'obiettivo strategico e infatti quello di riuscire ad erogare i servizi ad invarianza di personale. Non è previsto l'aumento dell'organico attuale, eventuali nuove assunzioni a tempo indeterminato potranno essere valutate solo nel caso di sostituzione di personale cessato.

La facoltà assunzionale rimane in ogni caso strettamente legata alla disponibilità di risorse economiche a bilancio, alla sostenibilità finanziaria a regime della relativa spesa e soprattutto ai vincoli posti dalla legislazione finanziaria in materia.

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Al riguardo si specifica come nel triennio 2017-2019 non siano previste dismissioni immobiliari.

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL PERIODO 2017– 2019 (ART. 13 DELLA L.P. 36/93 E DELIBERAZIONE DELLA G.P. N. 1061 DI DATA 17 MAGGIO 2002).

Fonti normative.

Nell'ambito delle recenti normative sia nel settore dei lavori pubblici che della contabilità finanziaria sono stati introdotti nuovi strumenti di programmazione dei lavori pubblici. Si ritiene di utilizzare correttamente il termine lavori e non opera pubblica per tutta la nuova dottrina in campo avutasi nel settore e per la definizione che viene data dall'art. 3 comma 1 lett nn del D.Leg.vo 18 aprile 2016 n. 50 “nuovo codice degli appalti “ il quale quale definisce lavoro le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro e manutenzione di opere.

Per quanto riguarda lo specifico delle norme che introducono i nuovi criteri di programmazione esse sono così individuate:

Art. 26 comma 3 lett. b) del T.U LL.RR sull'Ordinamento dei comuni il quale individua la competenza del Consiglio Comunale quale organo per l'approvazione dei “ **programmi generali di opere pubbliche ed i relativi piani finanziari**”; la definizione è generica non specificandone più opportunamente il contenuto salvo il principio della competenza per la sua approvazione.

Art. 15 del T.U. delle LL.RR. sull'ordinamento contabile dei Comuni approvato con D.P.GR. 01.02.2005 n. 4/L il quale , nell'ambito dell'introduzione anche per i comuni della Regione del nuovo sistema di contabilità economico finanziaria, ha disposto la programmazione degli investimenti con il quale si collega detta programmazione, in sede di specifiche approvazioni dei progetti o piani di investimento , con il bilancio pluriennale e bilancio annuale ai fini della verifica della copertura finanziaria dei costi ed oneri di gestione.

Nell'ambito del completamento del nuovo assetto normativo inerente la disciplina del programma delle opere pubbliche, in sede di approvazione del Regolamento di Contabilità , avvenuto con deliberazione del CC n. 49 dd. 14.12.2000 è stato introdotto l'art. 13 il quale prevede il programma generale delle opere pubbliche inteso come: “ le opere pubbliche che l'amministrazione intende realizzare nel periodo considerato dal bilancio pluriennale” Più nel dettaglio l'art. prevede che gli interventi compresi nel programma debbano essere previsti nei bilanci annuali e pluriennali e nella relazione previsionale e programmatica.

Con questa norma, si collega la programmazione dei lavori pubblici alle specifiche previsioni della relazione previsionale programmatica triennale ed alla relativa previsione delle risorse e interventi dei bilanci sia annuali, che pluriennali. Ne consegue, quindi, che il programma sia necessariamente triennale, compatibile con gli altri strumenti finanziari di programmazione della spesa

Si precisa inoltre che il piano generale delle opere pubbliche viene approvato secondo la procedura prevista per il bilancio di previsione del quale ne fa parte integrante e sostanziale come allegato.

In merito alla predisposizione del **Programma Generale delle Opere Pubbliche** è intervenuta l'approvazione, ai sensi del comma 2 dell'art. 13 della L.P. 36/93, con deliberazione della G.P. n. 1061 dd. 17.05.2002, dello schema tipo per la redazione programma delle opere pubbliche, attuando quello che già in sede statale si era verificato con il Decreto del Ministero dei lavori pubblici 21 giugno 2000 il quale ha disciplinato lo schema per l'elaborazione del programma delle opere pubbliche.

Nella deliberazione della G.P. viene inoltre risolto il problema connesso all'osservatorio dei lavori pubblici presso il Servizio Statistica della PAT obbligando gli enti all'inserimento del programma nell'osservatorio tramite il sistema SIMOG ad avvenuta sua approvazione.

Con deliberazione della G.P. n. n. 732 di data 05.04.2007 è stato approvato il regolamento per l'indebitamento dei comuni ai sensi dell'art. 25 della L.P. 16. giugno 2006 n. 3 . Tale regolamento definisce all'art. 1 le modalità di indebitamento dei comuni per il finanziamento degli investimenti ed, in particolare, all'art. 2 quali sono le spese di investimento e precisamente:

Ai fini del ricorso all'indebitamento costituiscono investimenti:

- a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili;
- b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere ed impianti;
- c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico scientifiche, mezzi di trasporto ed altri beni mobili di utilizzo pluriennale;
- d) gli oneri per beni immateriali a utilizzo pluriennale;
- e) l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose;
- f) le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitale anche attraverso la sottoscrizione di prestiti obbligazionari convertibili o di opzioni di acquisto di azioni;
- g) i trasferimenti in conto capitale destinati ad investimenti di società controllate, di altri enti od organismi appartenenti al settore della pubblica amministrazione ovvero di altri soggetti e organismi senza fini di lucro;
- h) i trasferimenti in conto capitale a concessionari di lavori pubblici o proprietari e/o gestori di impianti, reti o dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici, oppure a erogatori di servizi pubblici le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza;
- i) gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di preminente interesse locale, aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio.

Infine l'art. 6 della L.P. 26 /1993 in materia di Lavori pubblici prevede al comma 3 : “ Ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di programmazione relativa a ciascuna amministrazione aggiudicatrice , **va predisposto:**

a) il documento preliminare di progettazione previsto dall'art. 14 per **inserire nuove opere** di importo presunto superiore a 1 milione di euro negli strumenti di programmazione...”

qui vi è una evidente contraddizione fra la vecchia e nuova normativa in quanto:

Opere da 0,00 A 300.000,00 euro non è richiesto l'inserimento nel piano;

da 300.000,00 a 1.000.000,00 di euro è richiesto il Progetto preliminare”

Oltre i 1.000.000,00 di euro è sufficiente il documento preliminare di progettazione

Pertanto, data la preminenza della legge, si ritiene che da 300.000,00 a 1.000.000,00 sia sufficiente un'analisi di fattibilità meglio se presente il documento preliminare di progettazione o addirittura il Progetto definitivo. Oltre 1.000.000,00 di euro è obbligo di avere il Documento Preliminare di Progettazione o meglio, se presente, il Progetto Preliminare. Per le opere da inserire **nel primo anno comunque** devono essere stato predisposto il progetto preliminare.

Nei quadri non vengono inserite opere di inferiore ad € 25.000,00

Il programma consiste.

1. Quadro dei lavori necessari sulla base di programma del Sindaco nell'arco della legislatura;

2. Compilazione della tabella sulle risorse previste per le opere con previsione di finanziamento;
3. Compilazione della tabella opere finanziabili con certezze per tipo di opera e priorità;
4. Compilazione della tabella opere non finanziate con possibile inserimento per tipo di opera;
5. Analisi di fattibilità per le opere superiori a 300.000,00 EURO e fino a 1.000.000,00 inserite in esercizi successivi al primo.

Tabella 1) Quadro dei lavori necessari sulla base del programma del Sindaco:

[illegible]

2) Tabella Programma triennale 2017-2019 delle risorse finanziarie disponibile per le opere pubbliche.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie disponibili da impiegare nel triennio esse si riferiscono sia quelle previste sui fondi della finanza locale e precisamente della L.p. 36/93 la cui destinazione é vincolata per opere, ma non per legge: trattasi del fondo investimenti minori Viene inoltre previsto il plafond art.16 della 36/93 e precisamente le opere per cui stato richiesto il finanziamento sul fondo delle opere comunali di rilevanza provinciale.

Sono previste inoltre le risorse delle leggi di settore ancora in vigore.

Quanto sopra viene evidenziato nella seguente tabella.

Quadro disponibilità finanziarie per le opere pubbliche					
Risorse disponibili		Arco temporale programma			Disponibilità finanziaria totale
		anno 2017	anno 2018	anno 2019	
1					0,00
2	Fondo Investimenti Minori	49.600,00	10.500,00		60.100,00
	Fondo strategico comunità	15.400,00			15.400,00
3	Leggi di settore	273.032,90	246.100,00		519.132,90
4	Budget 2017	7.367,10			7.367,10
					0,00
5	Avanzo di amministrazione				0,00
	Recupero altri Enti				0,00
TOTALI		345.400,00	256.600,00	0,00	602.000,00

TABELLA 3 – Programma triennale delle opere pubbliche: parte prima: opere con finanziamento

[illegible]

TABELLA 3 – Programma triennale delle opere pubbliche: parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Codifica per		Priorità di realizzazione	Tipo di lavoro	Tipo di progetto già presente	Conformità ai vincoli a) b) c) d) e) f) g)	Anno previsto ultimazione lavori	Arco temporale programma 2017-2019					
Tab 1	Tab 2						Spesa totale	2017 presunta disponibilità	2018 presunta disponibilità	2019 presunta disponibilità		
1	10	1	Riqualificazione delle spiagge di Caldonazzo 2 lotto	definitivo	a,b,d,	2019	362.000,00		362.000,00			
1	17	1	Lavori di manutenzione straordinaria per messa norma scuola elementare	esecutivo	a,b,d,	2018	220.000,00		220.000,00			
Totale disponibilità							582.000,00	0,00	582.000,00	0,00		
a) conformità urbanistica, b) paesaggistico ambientale, c) nulla osta idrogeologico forestale, d) nulla osta bacini montani, e) nulla osta strade, f) parere tecnico amministrativo, g) nulla osta sanitario												
Tab. 1 = Codici tipologia di intervento (tabella 1 delibera G.P. 1061/02; Tab. 2 = Codici categoria opere (tabella 2 delibera G.P. 1061/02; RPP= Codice relazione previsionale programmatica												

Tabelle inerenti i codici di riferimento di cui alla deliberazione della G.P. 1061 di data 17.05.2002 riportati nel piano delle opere pubbliche

TABELLA 1 TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Cod.	DESCRIZIONE
01	Nuova costruzione
02	Demolizione
03	Recupero
04	Ristrutturazione
05	Restauro
07	Manutenzione straordinaria
08	Completamento
09	Ampliamento
10	Altro

TABELLA 2 CATEGORIA DI OPERE

Cod.	DESCRIZIONE
01	Stradali viabilità
02	Altre modalità di trasporto
03	Difesa del Suolo
04	Produzione e distribuzione energia elettrica
05	Produzione e distribuzione energia non elettrica
06	Telecomunicazioni e tecnologie informatiche
07	Infrastrutture per l'agricoltura, pesca settore primario in genere
08	Infrastrutture per attività industriali
09	Annona, commercio artigianato
10	Turistico
11	Sport e spettacolo (settore sportivo e ricreativo)
12	Beni culturali e cultura non altrove classificata
13	Culto
14	Difesa, Pubblica sicurezza e polizia locale
15	Opere legate all'attività istituzionale
16	Igienico sanitarie, risorse idriche, fognatura, opere di protezione dell'ambiente (Gestione territorio e ambiente)
17	Edilizia sociale e scolastica, Istruzione pubblica
18	Altra edilizia pubblica
19	Edilizia abitativa
20	Edilizia sanitaria
21	Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate
22	Campo sociale
23	Servizi produttivi
99	Altro

5 Analisi di fattibilità per le opere superiori a 300.000 EURO inserite in esercizi successivi al primo.

A) Area di inseribilità

1. Lavori di “Sistemazione spiagge di Caldonazzo – 1 lotto”.

a) Motivazione intervento

La presente proposta progettuale deriva da un accordo di programma generale fra i comuni rivieraschi il lago , con l'intento di rendere pedonabile tutta la sponda lago e riqualificare le spiagge per lo sviluppo economico turistico balneare.

b) Concreta realizzabilità dell'opera.

L'opera è concretamente realizzabile e valutata positivamente dagli organi provinciali sulla fattibilità anche idrogeologica e turistica.

.

c) Costo preventivato:

I lavori ammontano ad € 495.000,00. L'opera è stata ammessa a finanziamento (95 % della spesa ammessa) sul fondo di sviluppo locale di rilevanza provinciale.